



IL TEATRO, PER LA PRIMA VOLTA A CASTELLAZZO

Novità in vista per la rinnovata Festa Patronale del prossimo marzo. Nonostante le ovvie difficoltà tecniche ed organizzative, abbiamo deciso di inserire un momento diverso nella nostra organizzazione: il Teatro. Mai, infatti, si era rappresentato un lavoro teatrale nella nostra Frazione, ma quest'anno, grazie al grande tendone ed alla disponibilità della Compagnia Cerellese "I TACA BUTON" potremo colmare questa lacuna. E sarà un ottimo teatro, che poggia sulla tradizione popolare del nostro dialetto. Una commedia, divertente, esilarante che ci porterà nell'arguta caratterizzazione dei personaggi dei nostri paesi: *"In partì in cumitiva, in vignu indrée cun giò la piva"*. "I taca buton" nascono come Compagnia a Cerello per assoluto divertimento personale.

segue a pag.2...

TORNA LA FESTA DI S.GIUSEPPE!

Dopo la fermata dello scorso anno, riprende la manifestazione che apre le feste patronali del 1998

La Festa Patronale di S.Giuseppe ritorna quest'anno con tre giornate sotto il grande tendone che, questa volta, sarà ancora più grande. Abbiamo infatti deciso di aumentare la possibilità di posti a sedere in modo da rendere a tutti più gradevole rimanere insieme per qualche ora. La battuta d'arresto del '97 ha lasciato tutti con un po' di amaro in bocca e proprio per questo si vuole riprendere "alla grande". Il Teatro dialettale che apre la prima serata di festa a Castellazzo è una novità che per la prima volta proponiamo alla Frazione e che ci piacerebbe poter ospitare ancora, magari in un'occasione estiva. Il Teatro inaugura quindi la festa 1998 insieme al solito grandioso banco della pesca che da sempre ha regalato bellissimi premi a tutti e ai più fortunati, anche di grande valore. Sabato sera la classica serata dedicata al ballo, al divertimento, alla compagnia; non è necessario essere dei pro-

vetti ballerini per passare qualche ora gradevole: c'è la pesca, ci sono i giochi, ci sarà il bar per ristorarvi e qualcosa di appetitoso di sicuro per togliervi quel fastidioso languorino... A parte il fatto che guardare chi balla mentre si chiacchiera tra amici è comunque divertente. L'ambiente poi è ottimo: familiare, preparato da amici per gli amici. Uomini, donne, bambini, famiglie intere, potranno trovare una serata diversa, simpatica, col sapore quasi dei tempi lontani, dove bastava proprio

poco per divertirsi e non pensare per un po' ai problemi di tutti i giorni. Domenica mattina, dopo la gara podistica per bambini, ci sarà la premiazione della gara fotografica i cui lavori rimarranno esposti nel tendone per tutti e tre i giorni. Nel pomeriggio la processione religiosa, accompagnate dalla banda, si chiuderà con la S. Benedizione. Alla sera ancora ballo con la nostra orchestra e di nuovo tutta l'organizzazione a vostra disposizione per regalarvi una gradevole serata e chiudere, insieme a voi, l'annuale Festa di S. Giuseppe.

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

VENERDÌ 20/3

ore 21.00

TEATRO DIALETTALE
(Compagnia "I taca buton")

SABATO 21/3

ore 21.00

SERATA DANZANTE
(con orchestra)

DOMENICA 22/3

ore 10.15

Corsa podistica per bambini

ore 11.30

Premiazione gara fotografica

ore 16.00

Processione e S.Benedizione

ore 21.00

SERATA DANZANTE
(con orchestra)



IL FALÒ DI S. ANTONIO

Diciassette gennaio, molto freddo, tantissima gente, un falò altissimo con le fiamme che lambivano il cielo ad oltre trenta metri di altezza. Il nostro falò di S. Antonio, una tradizione popolare di antiche origini,

quest'anno è stato organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Corbetta che ha voluto unirsi a noi per questa edizione. Salamelle, panini, focacce, dolci ed ottimo "vin brulé" sono stati distribuiti gratuitamente agli intervenuti che hanno trascorso con noi questa notte magica: splendida serata, fantastici gli amici della Pro Loco. Unico neo, il terribile freddo che neppure il buon vino ha potuto annullare e che ha imperato, nonostante il calore di tutti gli amici presenti.

...segue da pag.1

le e per dare una mano al locale Oratorio. Attenti all'umorismo ed alle caratteristiche dei personaggi e delle situazioni della nostra vita quotidiana, portano sul palcoscenico dei lavori scritti e diretti da loro stessi, animati dalla voglia di far bene. E ci riescono egregiamente, tanto che i loro lavori, visti ed apprezzati ormai da molti, escono dai confini Cerellesi e portano la loro arguzia su piazze decisamente più difficili come Abbiategrasso e la stessa Milano. Ed il successo tributato ovunque al loro lavoro la dice lunga sulla qualità di ciò che fanno, sulla cura con cui hanno trasformato un divertimento tra amici in un significativo momento di cultura popolare. I "Taca buton", si inseriscono quindi a pieno titolo in uno dei progetti più ambi-

ziosi che il nostro Comitato ha delineato al momento della sua costituzione, quando ha individuato come prioritario l'obiettivo di recuperare e rivalutare le antiche tradizioni popolari, all'interno delle quali il dialetto svolge un vitale e prepotente ruolo di collegamento.



Compagnia Teatrale
"TACA BUTON"

Marina BALZAROTTI	Marco BAROLI
Daniele CHIODINI	Gianni DE CIECHI
Donella LAVAZZA	Marino MASPERI
Maria OLDANI	Giovanna OSNAGHI
Maria Carla OSNAGHI	Valerio RONDENA
Adele STRADA	Rossella STRADA

La nostra magica notte di Natale

Bella, ma proprio bella, è stata la notte di Natale appena trascorsa. Il nostro Presepe (da cui alcuni balordi hanno prelevato alcune statue, chissà, forse per i loro bambini...-no comment), la Gente di Castellazzo (soprattutto), il carro antico su cui abbiamo disposto i panettoni, i pandoro, lo spumante: tutto era al posto giusto. L'atmosfera era quella delle notti di magia, in cui sembra di trovarsi fuori dal tempo, lontani dal mondo reale. Ed infatti era così, tutti uniti in un momento di grande partecipazione. Chi dice di non "sentire" più l'atmosfera del Natale non ha ancora passato con noi una di queste notti; perché lo "spirito del Natale" è amore e l'amicizia ne è un'espressione vitale, forte ed insostituibile. E noi siamo amici. Lo "spirito del Natale", quella notte c'era ed era quasi palpabile. La chiesa, i canti, i bambini per i quali la nostra Adele aveva "inventato" dei bellissimi vestiti per il Presepe vivente, sono stati



tutti perfetti, così come la nostra Gente che ha riempito la chiesa e la nostra tenda come mai era accaduto prima. Tanta gente anche fuori dalla Chiesa, che non è riuscita ad entrare e che è rimasta lo stesso, fuori dalla porta, ascoltando la Messa senza vedere nulla. Ma non importava, quello che contava era essere lì, in quel momento. Ed è stato tutto davvero molto gradevole.

Il Sindaco di Corbetta ha chiesto un ulteriore incontro con il Comitato di Frazione. Nel prossimo numero di Abassavoce forniremo il resoconto di quanto discusso.